

FABIO GUASTADISEGNI

MILANO



FABIO GUASTADISEGNI
Partner

T +39 02 80634 353
M +39 34 82621 400
E fabio.guastadisegni@cliffordchance.com

Fabio Guastadisegni è responsabile della *practice* italiana di *Litigation & Dispute Resolution*. È ammesso al patrocinio dinnanzi alla Corte di Cassazione. È specializzato in arbitrato e contenzioso, diritto fallimentare e *restructuring* ed in contenzioso bancario e finanziario.

Professore a contratto nel Master in Diritto dei Mercati Finanziari presso l'Università degli Studi di Milano, interviene regolarmente a convegni nazionali e internazionali su tematiche di diritto fallimentare, piani di ristrutturazione e contenzioso finanziario. Nel 2016 Fabio Guastadisegni ha ottenuto la prestigiosa nomina a membro dell'*Advisory Board* di un Consorzio di Istituzioni Europee di Ricerca ed esperti guidato dal Max Planck Institute Luxembourg for International, European and Regulatory Procedural Law, incaricato dalla Commissione Europea di condurre uno studio di diritto processuale civile sulla libera circolazione delle sentenze e la tutela dei diritti dei consumatori nella UE.

[Band 3 Chamber Europe Italy 2022, Dispute Resolution](#)

[Leading Individual, Dispute Resolution, Legal500 2021](#)

[Lawyer of the Year Insolvency, Legalcommunity Awards 2020](#)

[Leading Individual, Dispute Resolution, Legal500 2020](#)

Clifford Chance si è classificata '*Law Firm Elite*' in *Dispute Resolution in Italia* di Class Editori – Milano Finanza 2020.

Tra le più recenti e significative esperienze:

- Ic Ictas Sanayi ve Ticaret in relazione all'acquisizione della quota Astaldi dell'asset relativo alla concessione per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.
- Importante acciaieria italiana in due procedimenti arbitrari *ad hoc* e in due procedimenti di contenzioso per conto del principale azionista avverso gli azionisti di minoranza;
- Primaria banca olandese e la sua società energetica interamente controllata avverso una delle principali società energetiche italiane in un procedimento arbitrale CAM con sede a Milano avente ad oggetto un contratto EPC;
- Un procedimento arbitrale avviato da una concessionaria automobilistica nei confronti di un nostro cliente (gruppo automobilistico tedesco) sulla legittimità della risoluzione di un accordo prefallimentare (ex art. 67, comma 3, lettera d) legge fallimentare). Il tribunale arbitrale si è pronunciato interamente a favore del nostro cliente, rigettando le pretese di controparte;
- Operatore IT del settore sanitario in un procedimento di richiesta di misure cautelari avverso un'altra società italiana per far valere gli obblighi contrattuali previsti da uno SPA stipulato nel 2007. In seguito all'ottenimento dell'ordine di sequestro, il cliente ha avviato un procedimento arbitrale per la decisione di merito;
- SPV costituita da due primarie banche internazionali nel procedimento arbitrale avanti la Camera di Commercio di Milano nei confronti di un'importante banca italiana. Si tratta del caso di maggior valore esaminato dalla Camera Arbitrale di Milano a tutto il 2017;
- Primaria banca francese in tre procedimenti analoghi attualmente pendenti davanti al tribunale di Milano riguardanti polizze assicurative *index-linked*;
- Società di revisione francese in un contenzioso per concorrenza sleale, violazione di marchi commerciali, software, appropriazione indebita di segreti aziendali, database elettronici e altri diritti di proprietà intellettuale. Ha prestato assistenza altresì in relazione a due procedimenti arbitrari CCI: uno avverso varie succursali italiane con riferimento all'organizzazione del Cliente; l'altro avverso soci e azionisti italiani delle succursali italiane del cliente. I due lodi arbitrari sono stati pronunciati nel 2017, entrambi a favore del nostro cliente;
- Numerosi clienti in procedimenti arbitrari nazionali ed internazionali davanti alla CCI di Parigi e alla Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano;
- Primaria banca americana nel giudizio avverso una società alimentare dinnanzi alla Corte di Cassazione che: (i) ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata dalla controparte per il presunto coinvolgimento di dipendenti ed ex-dipendenti del cliente nel dissesto della controparte e (ii) ha accolto la domanda riconvenzionale del nostro cliente condannando la società alimentare al pagamento di oltre US\$430m;
- Banca italiana in relazione all'attività di precontenzioso focalizzata sull'analisi delle condotte di ex amministratori della società al fine di valutare l'avvio di un'azione di responsabilità per i danni patiti in conseguenza delle condotte illecite.